



La scrittrice Luciana Battan e i suoi bambini controvento

TON - Dopo essersi occupata del Conte Zdenko, l'ultimo «abitante» di Castel Thun, **Luciana Battan** presenta una nuova fatica editoriale, la novella «I bambini controvento delle ore senzatepo», che già aveva trovato pubblicazione, nel 2011, da casa editrice Ciesse di Padova, all'interno dell'antologia intitolata «Favole

TON. Dopo il romanzo storico su Zdenko Thun l'autrice è in libreria con la sua novella «fantasy» per giovanissimi

della mezzanotte», dopo l'ottima valutazione data dalla giuria di un concorso letterario, che l'aveva inserita tra le migliori opere presentate. Una pubblicazione solidale: autori ed editore avevano deciso di devolvere gli introiti ad una associazione che si occupa del sostegno a genitori di bimbi ricoverati all'ospedale Gaslini di Genova.

La novella, «singola», è ora disponibile in alcune librerie del Trentino, dove non è mai approdata (Cles, Mezzolombardo, Trento). «Una storia di bambini dotati di poteri unici, che vivono in un mondo magico e incantato, dove dei mostri rapiscono bimbi del villaggio e li rendono schiavi nelle miniere di ossidiana», spiega l'autrice. «I bimbi controvento interpretano i versi di un "haiko" introduttivo, grazie a loro tutto cede il posto all'amore, alla compassione, al perdono». Per Luciana Battan, insegnante, la scrittura è una passione. Oltre a questa novella ha scritto il romanzo «Zdenko l'ultimo dei Thun» (lei ai piedi del maniero anane ci è nata...); e nel cassetto ha pronte altre, ad esempio la trascrizione del diario di Giuseppe Tebesta, lo studioso ed etnologo creatore del Museo degli usi e costumi di San Michele. Mentre sta lavorando al suo secondo romanzo storico, «Le streghe di Nogaredo», storia di donne, violenza, soprusi e follia basata sui documenti dei terrificanti processi alle streghe celebrati in Trentino. **G.S.**

PASSO MENDOLA

Con il cippato e l'idroelettrico Alta Val di Non autosufficiente

Biogas, vero affare energetico

ANDREA BERGAMO

MENDOLA - Può risultare quantomeno curioso definire «preziose» le deiezioni di una mucca. Eppure l'aggettivo usato è corretto. Dal letame di ognuna delle tremila vacche presenti in Alta val di Non si potrebbe ottenere energia termica ed elettrica con un guadagno lordo annuo di 96 euro, a fronte di un investimento per ogni animale di 46 euro l'anno. L'iniziativa, se accompagnata ad altre proposte pensate nell'ambito del «Progetto energia Alta val di Non» potrebbe consentire l'autosufficienza energetica dell'Anaunia settentrionale. La realizzazione di un impianto per la produzione di biogas costerebbe tra 1,5 e 2 milioni di euro: una spesa che secondo i calcoli dell'Eurac di Bolzano sarebbe ammortizzata nel giro di una decina d'anni. I dati, frutto di un minuzioso lavoro di ricerca, sono stati presentati ufficialmente venerdì sera dal coordinatore scientifico **Daniele Vettorato** nella cornice del salone di villa Imperiale alla Mendola, alla presenza del noto membro della Società meteorologica italiana **Luca Mercalli**. Che ha dato una sferzata alle amministrazioni comunali coinvolte nello studio (costato 120mila euro): «Spesso progetti così belli e innovativi sono rimasti chiusi nei cassetti. Ora inizia la scommessa più difficile, realizzando ciò che sta sulla carta» ha esordito rivol-



GUADAGNO DI 96 EURO PER MUCCA

I relatori alla serata sul progetto energia dell'alta Valle di Non e a sinistra un impianto di biogas realizzato nel Trentino: dal letame delle 3mila vacche presenti in Alta Anauinia si può produrre energia termica ed elettrica con buon profitto



gendosi ad **Adriano Marini** (coordinatore del Patto territoriale dell'Alta valle) e al padrone di casa, il sindaco di Ruffré **Fabrizio Borzaga**. L'incontro è stato moderato dal direttore del nostro giornale **Pierangelo Giovanetti**, ed ha visto la partecipazione di oltre 200 persone. Momento clou della serata è stato l'intervento di Mercalli, che ha preso la paro-

la dopo **Roberto Barbiero** dell'Osservatorio trentino sul clima, **Francesco Dellagiocoma**, referente per la Convenzione delle Alpi e il dirigente **Roberto Dalbosco**, responsabile per gli incentivi su interventi finalizzati al risparmio energetico. «Va tenuto sotto controllo il consumo di suolo in questa area della val di Non» ha raccomandato Luca Mer-

calli, che ha lodato i Comuni coinvolti nel progetto. I dati saranno approfonditi nel corso di un seminario che si terrà a Malosco il 12 e 13 settembre. «Iniziativa di questo tipo andrebbero inserite all'interno di un coordinamento nazionale, ma in assenza di un patto legislativo è positivo che un gruppo di Comuni come il vostro riesca ad unirsi con un'unica finalità» sono state le parole del meteorologo. «Il risparmio energetico va accompagnato ad un contenimento delle risorse utilizzate» ha ammonito l'esperto, che ha fatto notare come l'Italia abbia già recentemente superato il proprio «budget energetico». Ritornando all'articolata iniziativa illustrata dal giovane ricercatore Vettorato, accanto al già citato impianto di biogas (si ipotizza una produzione potenziale totale annua di 4mila Mwh di energia termica e 3.300 Mwh di energia elettrica), è stato illustrato in particolare il potenziale degli scarti di legna, che si accompagna all'installazione di impianti idroelettrici sugli acquedotti e di pannelli sulle abitazioni.

«Il cippato disponibile ammonta a 13mila tonnellate l'anno, per un totale di energia termica «grezza» disponibile pari a 44 Gwh - ha illustrato -. Il valore di questa biomassa forestale è di 650mila euro l'anno, la cui produzione locale può coprire il doppio dell'attuale consumo di cippato delle centrali termiche installate».

CLES

Interrogazione sui ciclisti che viaggiano sul marciapiede o contromano

«Nes» torna sui banchi del consiglio

CLES - Nella prossima seduta di consiglio comunale sarà presentato un aggiornamento sulla situazione di «Noce Energia Servizi Spa» (Nes), la società che accomunava diversi comuni produttori di energia elettrica delle valli del Noce, di cui è stata ormai designata da tempo la fine. Al di là di questa importante comunicazione, la seduta si presenta interessante: all'ordine del giorno martedì 27 agosto figurano anche la presentazio-

ne del progetto di sistemazione della centralissima Piazza de Bertolini, il progetto dei lavori di potenziamento della viabilità in via Filzi, strada che sarà dotata di marciapiede, il progetto della casa sociale di Caltron steso dall'architetto **Mirko Franzoso**. La seduta si aprirà con interrogazione e interpellanze presentate da **Marcello Graiff** di Rinnova Cles e **Vito Apuzzo** del Pdl: una riguarda un problema più volte sollevato da cittadi-

ni, che lamentano la sempre maggiore indisciplina di ciclisti, tanto giovani quanto adulti, che indisturbati pedalano (anche a una certa velocità) sui marciapiedi, percorrono strade a senso unico in direzione vietata, o a doppio senso contromano; gli interroganti chiedono se l'amministrazione comunale intenda intervenire, con misure sia preventive, sia repressive, anche a salvaguardia della sicurezza dei pedoni. Una seconda interrogazione ri-

guarda lo stato di degrado del parcheggio dell'ex catasto, già segnalato dalla minoranza, ma finora non preso in considerazione; con un'interpellanza infine viene chiesto come mai, in occasione del bicentenario della nascita di **Giuseppe Verdi** celebrata in tutta Europa, il comune non abbia programmato niente. I due consiglieri si dichiarano disponibili «ad allestire degli eventi» cui hanno aderito, gratuitamente, alcuni musicisti locali.

RUFFRÉ - ELIMINATE LE CAMPANE

La raccolta dei rifiuti poco «differenziata»

RUFFRÉ-MENDOLA - Davanti alle «campane» spesso si trovano cumuli di rifiuti d'ogni tipo; dentro, la situazione non cambia, ed il luogo di smaltimento del differenziato diventa una discarica dove finisce di tutto. A causa di continue modalità scorrette di conferimento dei rifiuti, a partire da settembre le campane per la raccolta differenziata scompariranno definitivamente dal territorio comunale. Lo scrive il sindaco **Fabrizio Borzaga** nell'avviso emanato in questi giorni, con cui la popolazione viene informata del fatto che il conferimento dei rifiuti, da inizio settembre, avverrà solamente presso il Centro recupero materiali di Maso Poer, aperto il mercoledì dalle 15 alle 18.30 ed il sabato dalle 9 alle 12. Prevista comunque una deroga per persone sole, non automuniti e prive di possibile aiuto; da loro passerà, ogni 15 giorni, il mercoledì, un operaio comunale per ritirare i rifiuti, che dovranno comunque essere debitamente separati per tipologia e collocati all'esterno dell'abitazione.

IN BREVE

SALOBBI

Festa patronale
Oggi festa patronale a Salobbi: a pranzo grigliata in piazza per tutta la comunità ed animazione nel pomeriggio.

RUMO

Non voto contrario
Nell'articolo pubblicato nei giorni scorsi sul progetto un impianto di cogenerazione a biomassa approvato dal consiglio comunale, per un errore è stato scritto che **Giorgia Fanti**, consigliere di maggioranza, aveva espresso voto contrario. Ha invece espresso un voto di astensione, dichiarandosi perplessa per i notevoli costi dell'opera.

SFRUZ

Si conclude la tre giorni

Oggi festa della patata

SFRUZ - Si scrive patata, si legge Sfruz. «Il più alto Comune dell'altipiano della Predaia sta festeggiando il tubero che ha caratterizzato nel corso dei secoli, la vita e la sopravvivenza stessa della nostra gente», ricorda la sindaco **Elena Biasi**. La «festa della patata» riporta un eloquente sottotitolo: «L'originale», in quanto il paese rivendica la paternità della manifestazione, inaugurata nel 1985. «I festeggiamenti si svolgono nel periodo di raccolta delle patate» osserva **Marcello Biasi**, presidente della Pro Loco. «I piatti sono cucinati soltanto con il prodotto coltivato a Sfruz. Chi viene, assaggia la genuina patata di montagna, cresciuta a 1000 metri, sperimentandone la superiorità organo-

lettica». È risaputa, infatti, la bontà della patata d'alta quota (dove può sfuggire all'assedio dei patogeni); qualità esaltata nelle varietà tradizionali, come la Majestic, ricordata con nostalgia dagli intenditori. Nel programma della festa, la pataticoltura si intreccia con la costruzione di stufe a olle, i due fiori all'occhiello di Sfruz. Durante la tre giorni si è svolto infatti un importante concorso di pittura su ceramica, mentre grandi e piccini possono cimentarsi nella lavorazione della creta al tornio, assistiti dal maestro vasaio **Giuseppe Laschera**. Oggi la giornata conclusiva, con piatti tipici a base di patate (in primis, i tortiei) a pranzo e cena, e musica per finire in bellezza. **K.R.**

